

Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per il triennio 2023-2025.

Programmazione degli interventi per l'annualità 2024.

Al fine di dare attuazione alla programmazione in materia di diritti umani e cooperazione allo sviluppo sostenibile, si prevede l'avvio nell'anno 2024 del seguente piano di attività in attuazione delle Azioni previste "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile":

1) INTERVENTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE

Azione a) del "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile": Sviluppare nei progetti il ruolo della componente economica profit

Un nuovo strumento per implementare i programmi di cooperazione è rappresentato dalla valorizzazione del ruolo svolto nel contesto della cooperazione dal settore profit. L'obiettivo, stabilito dalla legge n. 125 dell'11 agosto 2014, rende quindi compatibile con l'iniziativa istituzionale l'avvio di progetti finalizzati a coinvolgere anche gli attori del settore profit nelle relazioni con i Paesi in via di sviluppo. Ciò consente una crescita economica delle regioni più svantaggiate, focalizzandosi su progetti industriali basati sulla crescita sostenibile e sullo sviluppo etico delle iniziative industriali.

In questo contesto, mediante la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1338 del 2 novembre 2022, è stata avviata una collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO ITPO Italy) per avviare la pianificazione di un intervento tecnico di cooperazione allo sviluppo in Angola. Con il Decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione Internazionale n. 127 del 30 novembre 2022, è stato approvato il progetto "Sviluppo apicoltura in Angola", strutturato su tre anni con una spesa prevista di 40.000,00 euro per ciascun anno. Il progetto vede come partner operativo l'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto e come partner istituzionale l'UNIDO.

Nel corso del 2023, sono stati avviati interventi di progettazione e formazione in loco tramite una missione tecnica-esplorativa dell'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto in collaborazione l'Associazione Kulikwassa, partner operativo locale come da DDR n. 127/2022. La missione ha raggiunto diversi obiettivi, tra cui la conoscenza dei principali micro-ecosistemi in Angola, della floricultura e dei diversi tipi di ibridi di api. Altri obiettivi includono la definizione dell'impatto sociale ed economico sulle persone coinvolte nei programmi di formazione, la conoscenza delle tecniche di apicoltura tradizionali e l'analisi delle possibilità di introdurre un sistema di produzione razionale nell'allevamento e nella produzione del miele.

In linea con le azioni descritte, si prevede di coprire le spese necessarie per l'acquisto e la spedizione di materiali per l'apicoltura, per la realizzazione della missione tecnico-operativa in Angola e per i costi dei tirocini e della formazione in Italia per gli allievi angolani, a beneficio dell'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto e dell'Associazione Kulikwassa.

Al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni internazionali, è demandato di provvedere con propri atti all'assunzione del relativo impegno di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 103733 per l'importo massimo di Euro 40.000,00, ed alla definizione delle modalità per la sua erogazione.

Azione c) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile: Semplificare i procedimenti amministrativi e favorire meccanismi premianti per la qualità delle proposte e programmare interventi pluriennali



Nell'ambito delle iniziative di semplificazione dei procedimenti amministrativi, entro i primi mesi del 2024 si completerà un'azione di capacity building realizzata in collaborazione con l'OCSE DAC (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Tale azione è focalizzata sull'associazione dello sviluppo economico dei progetti sia nei Paesi Terzi che sull'aumento dell'impatto locale/regionale dei progetti da parte della Regione promotrice. Questa iniziativa ha contribuito alla definizione dei criteri di valutazione che saranno inclusi nel prossimo bando di progettazione, previsto per il 2024.

La selezione dei progetti da finanziare avverrà tramite un bando annuale che stabilisce i requisiti dei soggetti richiedenti e delle domande di contributo e che sarà approvato, unitamente alla modulistica per la presentazione delle domande di contributo con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Poiché ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera f) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 alla Giunta regionale compete la definizione dei criteri per l'assegnazione a Terzi di risorse e di altri vantaggi economici di qualunque genere e per il rilascio di autorizzazioni, concessioni od altri analoghi provvedimenti, con il presente Piano si indicano requisiti e criteri da applicare nella valutazione dei progetti.

I. Requisiti di ammissibilità

A) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila)

Il soggetto capofila, a pena d'inammissibilità, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. tipologia: rientrare tra i seguenti soggetti aventi i requisiti indicati all'art. 26 della Legge n. 125/2014:
 - organizzazioni della Società civile iscritte nell'Elenco OSC tenuto dall'AICS (ONG);
 - enti del terzo settore non commerciali. All'interno di questa tipologia sono ricomprese anche le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), statutariamente finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, attualmente sottoposte a regime transitorio;
 - organizzazioni di commercio equo e solidale;
 - organizzazioni ed associazioni delle comunità di immigrati;
 - imprese cooperative e sociali;
 - organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori;
 - fondazioni;
 - organizzazioni di volontariato (legge n. 266/1991);
 - associazioni di promozione sociale (legge n. 383/2000).

Tutti i soggetti sopra elencati devono prevedere nei propri Statuti la cooperazione allo sviluppo tra le finalità istituzionali e/o attività.

b. sede: avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto. La sede operativa - formalmente riconosciuta dalla sede legale - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nell'ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente ed obbligatoriamente esplicitate nell'apposito modulo di domanda regionale. Nel caso di ente nazionale avente più sedi nel territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;

c. statuto e atto costitutivo: avere statuto e atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;



- d. assenza della finalità di lucro: in base alla dichiarazione a firma del legale rappresentante;
- e. iscrizione a registri: essere iscritti nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014, commi 2 e 3 e dell'art. 17 del DM 113/2015 o essere soggetti senza finalità di lucro, iscritti al registro (nazionale o regionale) di riferimento per la propria categoria. L'obbligo di iscrizione non è previsto per le organizzazioni sindacali e degli imprenditori;
- f. esperienza: avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo nei PVS nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere autocertificato dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante la compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda di contributo. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

B) Requisiti del progetto

I progetti presentati dovranno rispettare, a pena d'inammissibilità, le seguenti condizioni:

- a. natura partenariale: i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da almeno tre partner, di cui:
 - un ente capofila privato, con l'incarico di presentare il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, relazione intermedia, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
 - un partner pubblico in Veneto;
 - un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.

Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner.

- b. numero delle iniziative: ogni soggetto capofila potrà proporre come ente capofila una sola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
- c. durata del progetto: tutti i progetti presentati avranno durata annuale, inclusi quelli pluriennali per quanto concerne l'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa;
- d. iniziativa non conclusa: le iniziative presentate non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed essere state avviate dopo il 1 gennaio 2024;
- e. localizzazione dell'iniziativa: le attività dell'iniziativa devono essere prevalentemente realizzate nel Paese di destinazione dell'intervento;



- f. costo progettuale pari almeno a € 20.000,00;
- g. documenti obbligatori: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, le lettere di collaborazione dei partner obbligatori compilate nell'apposita modulistica regionale, disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it - "Percorsi" - "Relazioni internazionali" - "Cooperazione allo sviluppo" - sezione "Contributi e finanziamenti").

Le iniziative finanziate dal Bando dovranno contribuire a:

- promuovere un'agricoltura ecologicamente sostenibile, a migliorare l'accesso all'acqua pulita, e a sistemi di energia economici e sostenibili;
- promuovere e garantire l'accesso all'istruzione, ai servizi di base e al lavoro dignitoso;
- garantire l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne, e il contrasto ad ogni forma di violenza;
- garantire l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva, rafforzare i sistemi sanitari, investire nella prevenzione e preparazione alle pandemie, assicurare l'equità di accesso agli strumenti curativi, preventivi e diagnostici, e a sostenere la ricerca in campo medico, e la produzione e distribuzione equa di farmaci e trattamenti.

Tali iniziative sono in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite, ed in particolare rientrano all'interno degli SDGs 2, 3, e 4 in chiave di parità di genere

Al fine di consentire un maggiore trasferimento del know-how nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sostenibile e di favorire il lavoro di rete tra le Organizzazioni della Società Civile (OSC) sul territorio veneto, il bando riterrà premiante valorizzare i progetti presentati in forma associata con almeno una OSC con sede legale e operativa in Veneto.

Inoltre, come menzionato dalla Legge n. 125/2014 che pone come nuovo strumento per l'attuazione dei programmi di cooperazione il ruolo del profit, il bando valorizzerà la presenza di soggetti provenienti dal mondo profit che consentono una crescita economica dei territori più poveri nell'ambito di progetti industriali imperniati nella crescita sostenibile dei territori e nello sviluppo etico dell'iniziativa industriale.

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 40.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento, con obbligo per il beneficiario di rendicontare una spesa sostenuta pari al doppio del contributo ricevuto.

II. Criteri di valutazione dei progetti

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- area geopolitica di intervento (secondo le priorità precedentemente individuate);
- analisi di contesto (sulla base della qualità di analisi e della coerenza tra obiettivi e bisogni);
- coerenza interna del progetto, programmazione e organizzazione delle attività, budget e risorse umane (sulla base della completezza e coerenza del Quadro logico, della congruenza tra budget proposto e le attività progettuali indicate, della coerenza tra attività e risorse umane impiegate e la trasversalità in chiave di uguaglianza di genere, protezione e promozione dei diritti delle donne);
- partenariato (sulla base della esperienza del capofila, dell'effettivo coinvolgimento dei partner, della co-partecipazione finanziaria del partenariato al progetto, specialmente del mondo profit);



- monitoraggio e valutazione del progetto da parte di un ente esterno dal partenariato (sulla base della previsione di piani di monitoraggio e valutazione del progetto);
- sostenibilità e impatto (sulla base della coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale del progetto e della dimostrazione di un impatto tangibile sui beneficiari e sul contesto di riferimento);
- sensibilizzazione e disseminazione (sulla base della definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione, sia in Veneto che in loco e degli strumenti utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare).

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione tecnica alla cui nomina provvederà con proprio provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Di seguito i criteri di valutazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile, con i relativi punteggi massimi attribuibili per ogni voce:

AREA GEOPOLITICA (0-5) * (+1): se trattasi di Paese dichiarato prioritario per la Cooperazione italiana nel documento di programmazione triennale 2021-2023 del MAECI	5
Africa	4 +1
Balcani	2 +1
Medio Oriente	2 +1
Asia	2 +1
America Latina	2 +1
Altro	0 +1
ANALISI DEL CONTESTO (0-10)	10
Qualità dell'analisi del contesto	3
Coerenza tra bisogni individuati nell'analisi e i contenuti del progetto	7
COERENZA INTERNA DEL PROGETTO, PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', BUDGET E RISORSE UMANE	30
Completezza e coerenza del Quadro Logico	15
Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate	8
Coerenza/congruenza tra attività e risorse umane impiegate	5
Trasversalità dei progetti in chiave di uguaglianza di genere, protezione e promozione dei diritti delle donne	2
PARTENARIATO	25
Qualità del partenariato	10
Trasversalità della tipologia dei partner coinvolti	5
Copertura finanziaria del partenariato progettuale (capofila+partner)	5
Copertura finanziaria del solo partenariato profit	3
Presenza di almeno un'organizzazione della Società civile iscritte nell'Elenco OSC tenuto dall'AICS (ONG) con sede legale e operativa in Veneto	2
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO	10
Monitoraggio del progetto	7
Valutazione del progetto	3
SOSTENIBILITA' E IMPATTO	10
Sostenibilità	6
Impatto	4
SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE	10



Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione in Veneto	4
Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione in loco	6
Totale	100

Con provvedimento del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale si provvederà alla approvazione del Bando per la presentazione dei progetti, della relativa modulistica e delle modalità di presentazione delle domande, liquidazione dei contributi e rendicontazione finale dei progetti finanziati.

Lo stanziamento regionale complessivamente previsto è di Euro 363.851,00 sul capitolo 103733 “Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)”, del Bilancio di previsione 2024-2026.

Azione e) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile: Creare nuove connessioni con il mondo della ricerca

Nell’ambito del progetto “UR-Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira”, iniziativa dell’importo complessivo di 1.369.865,40 euro in fase di svolgimento nella Città di Beira, in Mozambico, co-finanziata dall’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), è prevista nel 2024 la prosecuzione delle attività di cooperazione per la formazione del personale medico svolta in collaborazione con i partner Medici con l’Africa CUAMM, Università Ca’ Foscari di Venezia, e con la Croce Verde di Padova. Nel corso del 2022 nell’ambito del progetto è già stato avviato un servizio di emergenza/urgenza gestito dalle autorità locali nel distretto urbano con l’utilizzo di 3 autoambulanze, cui dal 2023 è stata aggiunta un’ulteriore ambulanza. A dicembre 2023 è stata attivata la centrale operativa per la gestione delle emergenze nella città di Beira ed il personale selezionato per operarvi è stato opportunamente formato. Nel corso dell’anno 2023 attraverso un bando di evidenza pubblica sono state selezionate due iniziative di formazione e sensibilizzazione comunitaria sul pronto soccorso e la gestione del rischio di catastrofi ed epidemie, che avranno luogo entro settembre 2024. E’ inoltre in corso di sviluppo una ricerca sull’efficacia e l’efficienza di un sistema di emergenza centralizzato.

Nel 2024 si prevede la presentazione di nuove proposte progettuali sul bando AICS in continuità con le progettualità in corso di implementazione in Mozambico e di nuovi interventi nelle aree eleggibili dal bando AICS.

Azione f) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile: Coinvolgimento delle Istituzioni regionali nei programmi di cooperazione e iniziative di fundraising della Regione per sostenere nuovi progetti

Nell’ambito delle nuove iniziative della programmazione 2023-2025, si prevede di promuovere accordi tra la Regione, le Amministrazioni locali e gli Enti pubblici per la creazione di fondi integrati. L’obiettivo è ridurre la frammentazione degli interventi e aumentare l’impatto delle singole iniziative di cooperazione. A tal fine, con la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 313 del 29.03.2023, la Regione ha avviato una collaborazione con Viveracqua s.c.a.r.l., consorzio che raggruppa 12 aziende idriche pubbliche, al fine di costituire un fondo propedeutico per il cofinanziamento di nuovi interventi. Questi interventi riguardano la realizzazione, la rigenerazione e il potenziamento di pozzi per l’approvvigionamento di acqua potabile in territorio africano.

La Regione del Veneto e Viveracqua s.c.a.r.l. hanno concordato di avviare le attività con la firma della Convenzione, avvenuta il 9.05.2023, impegnandosi a completarle entro il 31 dicembre 2024. Dato che la realizzazione di tali piccole infrastrutture ha portato a risultati significativi nel corso degli anni, contribuendo a una notevole riduzione delle malattie legate alla presenza di acque contaminate, la Regione ha lanciato un bando sperimentale (DDR n. 61 del 11.07.2023) per finanziare micro-interventi volti a creare pozzi in favore delle comunità africane.

Il suddetto bando ha finanziato n. 9 progetti per un importo totale di 62.000,00 euro, di cui 60.000,00 euro costituiscono il cofinanziamento erogato da Viveracqua s.c.a.r.l. sulla base della determinazione del Consiglio



di Amministrazione datata 1° marzo 2023. Per l'anno 2024, è previsto il riproporre lo stesso bando, con un finanziamento complessivo di 80.000,00 euro a carico delle sole risorse regionali.

È demandata a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali l'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, l'approvazione delle risultanze istruttorie, la definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa per l'importo massimo di Euro 80.000,00. I relativi oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa n. 104943 "Azioni regionali per la realizzazione del progetto "Programma di realizzazione pozzi in Africa - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)".

2) INTERVENTI DI SOSTEGNO DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Azione a) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile: Definire le prioritarie azioni da programmare nel triennio 2023-2025

La legge regionale n. 6 del 22 gennaio 2010 promuove attivamente le iniziative del commercio equo e solidale con l'obiettivo di fornire una migliore informazione ai consumatori. Tale sostegno mira a orientare i consumatori verso una consapevolezza degli acquisti responsabili, contribuendo così alla diffusione più ampia dei prodotti del commercio equo e solidale. La normativa regionale identifica specifici ambiti di intervento affidati alla Regione, tra cui:

- implementare iniziative e progetti finalizzati a garantire informazioni sugli standard del commercio equo e solidale e sulla trasparenza della filiera.
- curare la compilazione di un elenco delle organizzazioni del commercio equo e solidale e dei prodotti certificati.
- promuovere azioni informative, educative e di formazione dei volontari.
- istituire una giornata dedicata al commercio equo e solidale e una manifestazione regionale specifica su questo tema.

Il Piano Triennale individua come attività prioritaria interventi formativi, laboratori per gruppi di adolescenti e giovani, incontri con i produttori, la creazione e divulgazione di materiali informativi, proiezioni di film e documentari, organizzazione di un evento fieristico per la promozione del commercio equo e solidale, e la partecipazione a eventi pubblici.

Il finanziamento regionale destinato alle attività di promozione del commercio equo e solidale viene suddiviso in:

- Euro 80.000,00 per progetti promossi dagli enti iscritti all'elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale.
- Euro 30.000,00 come sostegno all'iniziativa fieristica del settore prevista dall'articolo 8 della L. R. 6/2010.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali sarà responsabile dell'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti, della modulistica, delle risultanze istruttorie, delle modalità di erogazione dei contributi, della rendicontazione dei progetti finanziati e degli impegni di spesa. Gli oneri saranno a carico del capitolo di spesa 101493, con un importo massimo di Euro 80.000,00.

L'articolo 8 della L.R. n. 6/2010 prevede che "la Giunta Regionale promuove e sostiene annualmente, con specifici contributi, una fiera organizzata in collaborazione con le organizzazioni iscritte nell'elenco regionale previsto dall'articolo 4 per la promozione e la vendita dei prodotti del commercio equo e solidale". Considerato



il successo dell'iniziativa negli ultimi anni, la Giunta Regionale decide di continuare a sostenere l'evento fieristico anche per l'anno 2024.

E' demandata a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali l'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, l'approvazione delle risultanze istruttorie, la definizione delle modalità di liquidazione dei contributi e della rendicontazione dei progetti finanziati, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 101493 per l'importo massimo di Euro 30.000,00.

3) INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI E CULTURA DELLA PACE

Azione b) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile: Rafforzare la rete culturale dei diritti umani in Veneto

Il Piano triennale prevede il potenziamento della collaborazione tra le diverse entità impegnate nei Diritti Umani nella regione del Veneto. Tra queste, il principale protagonista è il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova. In linea con quanto stabilito dall'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 21/2018, il centro promuove attivamente "la raccolta, sistematizzazione e diffusione di studi, ricerche, pubblicazioni, audiovisivi e documenti prodotti a livello regionale, nazionale e internazionale, anche in connessione con altre banche dati, relativi ai settori della promozione e protezione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile".

A tal fine la Regione Veneto, con DGR n. 836 del 4 luglio 2023, ha riconosciuto l'urgenza di condurre un nuovo censimento delle associazioni e ONG attive nella regione nei settori dei diritti umani, cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e commercio equo e solidale. con scadenza alla data del 14 gennaio 2024.

Nel confermare la prosecuzione della collaborazione con apposita convenzione, si approva il testo della stessa e del relativo impegno di spesa a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 103734 per l'importo massimo di Euro 30.000,00.

Il Piano per il periodo 2023-2025 conferma la Fondazione "Venezia per la Ricerca sulla Pace" nel ruolo centrale come luogo ideale per l'analisi e l'approfondimento delle questioni legate alla pace e alla cooperazione tra i popoli. La Fondazione si impegna in un'attività di rilancio e proiezione verso l'esterno. In collaborazione scientifica con la Fondazione, saranno promosse iniziative di studio e confronto internazionali nell'ambito degli eventi regionali. Tali eventi mirano a valorizzare il ruolo di Venezia a livello globale, evidenziando la sua tradizione di dialogo tra i popoli e la sua posizione chiave per interpretare, in particolare, le complessità delle relazioni intramediterranee.

Nel corso del 2023 il Consiglio di amministrazione della Fondazione è stato rinnovato. Con nota trasmessa in data 6 febbraio 2024 (ns. prot n. 64520 del 7 febbraio 2024), il Presidente della Fondazione ha presentato il nuovo programma di rilancio con annesse una serie di attività, per le quali ha avanzato la richiesta di assegnazione della quota annuale 2024 per euro 40.000,00. A tale scopo si provvederà a richiedere variazione compensativa in sede di approvazione della Legge Regionale di "Assesamento del bilancio di previsione 2024-2026" di Euro 35.000,00 dal capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)" a favore del capitolo 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)".

Al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, è demandato di provvedere con propri atti all'assunzione del relativo impegno di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 103734 per l'importo di Euro 40.000,00, non appena sarà resa effettiva la disponibilità dei relativi fondi a seguito di



adozione della Legge Regionale “*Assestamento* del bilancio di previsione 2024-2026”, nonché alla definizione delle modalità per la sua erogazione.

Azione d) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile: Programmare eventi di forte impatto di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza

Dal 2023, la Regione del Veneto coordina la programmazione regionale sui diritti umani con il programma "Veneto in Action", in vista dei Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026.

Si prevede l'attivazione di iniziative legate ai temi della pace e dei diritti umani, in particolare con la presentazione di una Risoluzione presso l'ONU per istituire la "Tregua Olimpica". Si intende coinvolgere il territorio regionale in un evento sportivo non competitivo a Venezia, con la partecipazione delle remiere della voga veneta. La proposta è soggetta a validazione da parte della Fondazione Milano Cortina 2026.

A tal fine, con la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1485 del 27.11.2023, la Regione ha sottoscritto in data 12.12.2023 un Accordo con il Comune di Venezia; il Comune avrà un ruolo operativo nell'organizzazione della manifestazione, occupandosi degli aspetti pratici, delle autorizzazioni e della gestione della sicurezza. La regata non competitiva coinvolgerà associazioni praticanti la voga veneta e altre praticanti la navigazione lungo il Canal Grande, con il Comune responsabile delle ordinanze, della sicurezza e delle autorizzazioni.

Azione e) del Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile: Supportare progetti preventivi del Terzo Settore rivolti alle giovani generazioni.

In linea con le finalità della L.R. n. 21/2018 si promuoveranno ulteriori interventi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace che evidenzino il ruolo chiave del Veneto nel promuovere la sua immagine internazionale, soprattutto in relazione all'assegnazione delle Olimpiadi invernali 2026 a Milano e Cortina. Questo evento è considerato un'opportunità per veicolare messaggi sui diritti umani.

Conforme al Piano Triennale sui diritti umani, si intende utilizzare la presenza di grandi eventi come traino per promuovere temi cruciali, tra cui la valorizzazione delle specificità regionali e la prospettiva della "Tregua Olimpica". Per l'anno in corso, si propone la selezione di progetti in linea con la strategia "Veneto in Action", focalizzati su concetti come la promozione del patrimonio storico-artistico per consapevolezza sulla pace, il contributo dei Giochi Olimpici agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, la tutela delle lingue minoritarie come il ladino e il diritto alla salvaguardia dell'ambiente montano.

E' demandata a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, la nomina di una Commissione tecnica per la valutazione delle richieste di contributo, l'approvazione delle risultanze istruttorie, la definizione delle modalità di liquidazione dei contributi e della rendicontazione dei progetti finanziati, nonché l'assunzione dei relativi impegni di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del capitolo di spesa 103734 esclusivamente a seguito di un'eventuale approvazione di richiesta di variazione compensativa di Bilancio.

Gli stanziamenti di competenza del Bilancio di previsione 2024-2026 destinati alla realizzazione degli interventi del "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile" sopra esplicitati sono i seguenti:



AZIONE	CAPITOLO DI SPESA	STANZIAMENTO DI COMPETENZA
Interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile	Capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile (L.R. 21/06/2018, n. 21)	Euro 373.851,00 (*)
Realizzazione pozzi in Africa	Capitolo 104943 "Azioni regionali per la realizzazione del progetto "Programma di realizzazione pozzi in Africa - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)"	Euro 80.000,00
Interventi a supporto del commercio equo e solidale	Capitolo 101493 "Azioni regionali per la diffusione del commercio equo e solidale (L.R. 22/01/2010 n. 6)"	Euro 110.000,00
Promozione dei diritti umani	Capitolo 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)	Euro 35.000,00 (*)
Totale		Euro 598.851,00

(*) si precisa che tale stanziamento potrà essere incrementato, a seguito di variazione compensativa di Euro 35.000,00 dal capitolo 103733 "Azioni regionali per la cooperazione allo sviluppo sostenibile – Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018 n. 21)", a favore del capitolo 103734 "Azioni regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani - trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" da effettuarsi con Legge Regionale di "Assestamento del bilancio di previsione 2024-2026".

